



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FILI (CS)**

Via G. Marconi - Tel. 0984 1593076 - C.F. 98042760789 - C.M. CSIC84000L

Mail: [csic84000l@istruzione.it](mailto:csic84000l@istruzione.it) - PEC: [csic84000l@pec.istruzione.it](mailto:csic84000l@pec.istruzione.it)

### **Regolamento del percorso ad indirizzo musicale A.S. 2023-2024**

- Visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media-Riconduzione e Ordinamento -Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;
- Visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, ai sensi della Legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9;
- Visto il D.L.60/2017;
- Visto il D.L.66/2017- norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Commi 180 e 181 della L.13 luglio 2015 n.107;
- Visto il **Decreto interministeriale n. 176 del luglio 2022** e la successiva nota di trasmissione del 5 settembre 2022 che impone la necessità di un Regolamento di Strumento Musicale da presentare all'utenza prima delle iscrizioni;
- Vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale di San Fili nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino;
- Visto il PTOF dell'Istituto Comprensivo Statale San Fili

- Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto con preferenza scritta, fra le attività curriculari obbligatorie aggiuntive,

## **il Consiglio d'Istituto**

### **DELIBERA**

l'adozione del seguente Regolamento di Strumento Musicale quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della scuola.

### **Premessa**

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;

- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

- b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;

- c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;

- d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

- L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza

## **Art. 1 – Organizzazione dei Percorsi ad indirizzo musicale**

. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

La struttura dell'orario consiste in **3** ore settimanali ovvero **99** ore annue.

Le attività previste sono : Lezioni individuali di strumento

Teoria musicale

Musica d'insieme

Tali attività vanno tenute separate ed ad ognuna viene assegnata un'ora di lezione anche se, tuttavia, è ammessa flessibilità organizzativa prevista dall'autonomia scolastica facendo riferimento alle 99 ore annue adottando un pacchetto orario annuale che consideri la preparazione di concerti o concorsi musicali che richiedono diverse ore di lezione concentrate soprattutto in alcuni periodi dell'anno scolastico ( Art. 4 del DM n. 176 ).

Le tre ore settimanali sono aggiuntive a quelle ordinamentali per cui gli alunni che sceglieranno i Percorsi ad indirizzo musicale svolgeranno 33 ore settimanali al posto di 30.

## **Art. 2 – Modalità di iscrizione a Strumento Musicale**

L'atto di iscrizione all'insegnamento dello strumento è opzionale. La volontà, dopo ampia e completa informativa, di frequentare l'insegnamento è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo Strumento diventa materia curriculare per tutto il triennio, concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Per richiedere l'ammissione allo Strumento Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando l'ordine di preferenza degli strumenti musicali insegnati. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma **non vincolante**.

All'insegnamento di Strumento Musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale espletata da una Commissione esaminatrice interna,

composta dagli insegnanti di Strumento Musicale, dall'insegnante di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato facente funzioni.

A tale commissione è affidato il compito di orientare l'alunno nella scelta dello strumento a lui maggiormente idoneo e, dopo un'attenta valutazione delle attitudini dello stesso, la commissione deciderà **in modo insindacabile** i vari sottogruppi di alunni destinati alla frequenza delle 4 tipologie musicali presenti dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

A ridosso della scadenza delle iscrizioni, **l'Istituto pubblicherà i posti disponibili** per ogni classe di strumento al fine di garantire un sistema di trasparenza alle famiglie che vorranno avvalersi dei Percorsi ad indirizzo musicale.

### **Art.3- Scadenza e articolazione della prova orientativo – attitudinale**

La Scuola predispone la prova orientativo-attitudinale subito dopo la scadenza delle iscrizioni. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e a valutare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto.

1. Prova ritmica, consistente nell'imitazione di cellule ritmiche proposte da un membro della commissione.
2. Prova d'intonazione, consistente nell'imitazione vocale di brevi cellule melodiche proposte da un membro della commissione o nella realizzazione di un canto a libera scelta dell'alunno.
3. Prova di discriminazione dei registri, consistente nel riconoscimento da parte dell'aspirante del registro grave o acuto di due suoni in relazione tra loro proposti da un membro della commissione.
4. Indicazione delle preferenze, non vincolante, in ordine di scelta tra i 4 strumenti offerti dalla Scuola (Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino).

Alle prove di cui al punto 1, 2 e 3 è assegnato un punteggio espresso in decimi.

La valutazione è effettuata in base ai seguenti criteri:

Prova ritmica:

- > alla corretta imitazione di 5 cellule ritmiche su 5 proposte corrisponde una valutazione di 10/10
- > alla corretta imitazione di 4 cellule ritmiche su 5 proposte corrisponde una valutazione di 9/10

- alla corretta imitazione di 3 cellule ritmiche su 5 proposte corrisponde una valutazione di 8/10
- alla corretta imitazione di 2 cellule ritmiche su 5 proposte corrisponde una valutazione di 7/10
- alla corretta imitazione di 1 cellula ritmica su 5 proposte corrisponde una valutazione di 6/10
- alla risposta negativa dell'alunno a tutte le cellule proposte corrisponde una valutazione di 5/10

Prova di intonazione:

- Ad un'eccellente intonazione dei suoni o esecuzione di una canzoncina corrisponde una valutazione di 10/10
- A un'ottima intonazione dei suoni o esecuzione di una canzoncina corrisponde una valutazione di 9/10
- A una buona intonazione dei suoni o esecuzione di una canzoncina corrisponde una valutazione di 8/10
- A una discreta intonazione dei suoni o esecuzione di una canzoncina corrisponde una valutazione di 7/10
- A una minima intonazione dei suoni o esecuzione di una canzoncina corrisponde una valutazione di 6/10

Prova di discriminazione dei registri:

- A n° 5 risposte corrette su 5 coppie di suoni proposte corrisponde una valutazione di 10/10
- A n° 4 risposte corrette su 5 coppie di suoni proposte corrisponde una valutazione di 9/10
- A n° 3 risposte corrette su 5 coppie di suoni proposte corrisponde una valutazione di 8/10
- A n° 2 risposte corrette su 5 coppie di suoni proposte corrisponde una valutazione di 7/10
- A n° 1 risposta corretta su 5 coppie di suoni proposte corrisponde una valutazione di 6/10

➤ A nessuna risposta corretta su 5 coppie di suoni proposte corrisponde una valutazione di 5/10

La somma dei punteggi ottenuti in ciascuna prova costituisce il punteggio totale in base al quale viene stilata la graduatoria generale.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno.

Nel caso di alunni disabili o con DSA sono previste modalità differenziate e dispensative di svolgimento della prova da somministrare.

#### **Art. 4 – Graduatorie e formazione delle classi di Strumento**

Concluse le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il corso di Strumento, la Commissione esaminatrice stilerà un elenco per classi d'insegnamento di strumento, che verrà pubblicata all'albo dell'Istituzione Scolastica e sul sito della scuola.

Dai risultati degli esami attitudinali sarà elaborata una graduatoria di merito sulla base della valutazione ottenuta. Il punteggio scaturito dalla media delle singole prove sarà vincolante nell'attribuzione dello strumento. Per giungere alla formulazione della classe si cercherà il miglior equilibrio possibile tra:

- -la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi (evitando che si possano concentrare in una sola classe alunni di fascia alta o, all'opposto, alunni problematici);
- -la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;
- -le preferenze indicate dagli alunni;
- -le attitudini specifiche di ogni alunno.

Il numero totale degli alunni iscritti in ogni classe, al fine di garantire il raggiungimento delle competenze tecnico-strumentali contenute nelle Indicazioni Nazionali per l'insegnamento dello Strumento ( Art. 9 del DM n. 176 ), non dovrebbe essere maggiore di un terzo in più rispetto alle ore di insegnamento attribuite ad ciascuna specialità strumentale, con un margine di discrezionalità a seconda delle esigenze didattiche degli insegnanti i quali possono avere la facoltà di incrementare ulteriormente le iscrizioni.

## **Art. 5 – Rinuncia dalla frequenza di Strumento Musicale**

A fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento adatto nella conseguente graduatoria di merito, l'alunno risulterà **effettivamente iscritto** alle classi di strumento musicale, pertanto, l'organizzazione oraria che ne conseguirà, confluirà nel registro scolastico. Contestualmente **l'insegnamento di strumento diventa obbligatorio per l'intero triennio.**

## **Art. 6 – Organizzazione oraria delle lezioni**

Le lezioni di Strumento Musicale si svolgeranno in orario pomeridiano dalla sesta ora in poi, fino a coprire un totale di 18 ore distribuite tra i due plessi dal lunedì al venerdì.

Le lezioni saranno organizzate in:

- lezioni individuali e/o in piccoli gruppi,
- lezioni collettive (musica d'insieme, orchestra)
- lezioni collettive di Teoria musicale

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai Docenti di Strumento considerati, ove possibile, gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, tenuto conto della priorità delle attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

Gli stessi, ad inizio anno scolastico, disporranno un incontro con le famiglie degli studenti di prima classe ammessi al corso ad indirizzo musicale in cui illustreranno dettagliatamente le modalità di organizzazione e di funzionamento dello strumento e si impegneranno, nei limiti del possibile, a valutare le esigenze espresse dai genitori.

## **Art. 7 – Doveri degli alunni**

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- dovranno dotarsi uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio ecc.);
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.



Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

### **Art. 8 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite**

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme e Orchestra.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

I docenti di Strumento parteciperanno ai lavori della commissione in riferimento agli alunni del proprio strumento ( Art. 8 del DM n. 176 ).

Le competenze acquisite saranno riportate nella certificazione delle competenze.

### **Art. 9 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali**

La frequenza dell'insegnamento strumentale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali anche in orario extrascolastico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

Per la preparazione e la realizzazione di tali attività è prevista anche la partecipazione di ex alunni dell'Istituto che ne fanno espressa richiesta.

#### **Art.10- Modifiche e/o integrazioni**

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.

#### **Art.11 -Proposte di orientamento**

Sempre secondo il D.M. del 1 luglio 2022 n.176, al fine di promuovere nell'alunno una conoscenza più approfondita degli strumenti presenti nell'offerta formativa ed una conseguente scelta maggiormente consapevole degli stessi, saranno formulate delle proposte di orientamento attraverso la realizzazione di progetti ad hoc nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Quindi sono previste eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva ( Art. 6 ).

Sono previste, altresì, formule di accordo di rete con più scuole ed anche la possibilità che la scuola si attivi in forme di collaborazione con enti del terzo settore presenti sul territorio.